

Casa a Doolin, Contea Clare

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132211>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa a Doolin, Contea Clare

Grafton Architects
Foto Bill Hastings

Questa è una casa per un'artista di batik, un gioielliere e i loro due figli. È localizzata sulla costa ovest dell'Irlanda, in un sito esposto, con una vista sull'Oceano Atlantico e sulla scogliera di Moher.

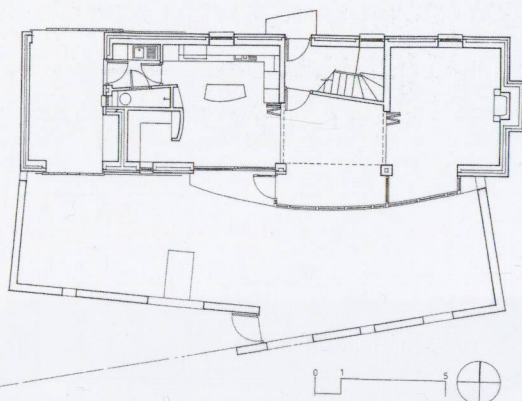
Le norme urbanistiche richiedevano di avere un fronte «strettamente tradizionale» sulla strada principale. A causa di ciò, abbiamo scelto come nostro punto di riferimento la casa colonica di media dimensione, comune in quest'area, che è una casa lunga e sottile, della larghezza di una stanza, con un trattamento della parete esterna sobrio e semplice.

Il sito è estremamente esposto, così abbiamo protetto questa lunga casa con un muro di un cortile racchiuso che si affaccia a sud, dove un'apertura ad arco mette in connessione questo cortile con la strada, a nord. I muri del cortile sono pensati come «schermi per il vento» liberamente posizionati, e le aperture sono fatte in questi schermi per regolare e intensificare le relazioni con il mare, gli scogli e il paesaggio circostante.

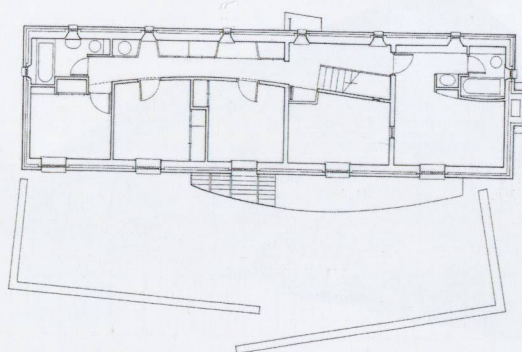
L'organizzazione della casa è abbastanza libera e aperta; una doppia altezza, un vuoto vetrato che separa la zona soggiorno dalla zona familiare al piano terreno, separa la camera da letto padronale dalle camere dei ragazzi al primo piano.

In contrasto con il fronte sulla strada principale il fronte del retro è più aperto e libero, con una vetrata curva che irrompe nel muro tra il cortile e lo spazio interno.

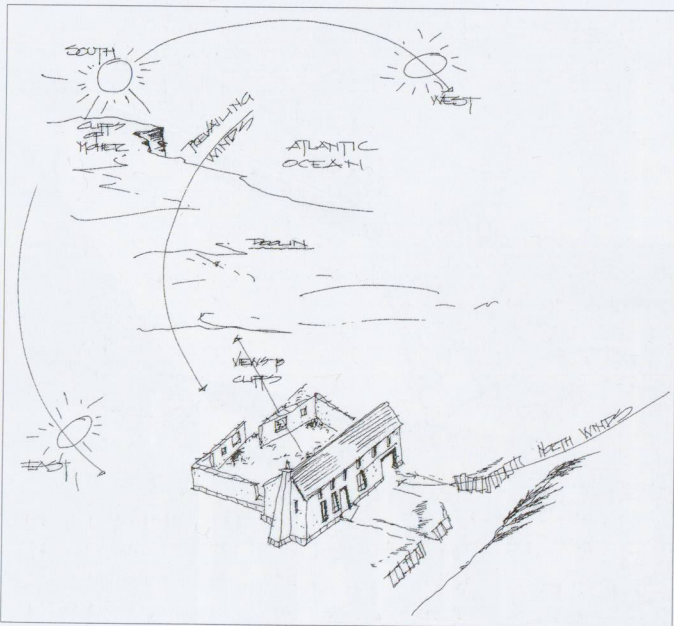
Questo progetto assorbe il linguaggio tradizionale entro un idioma moderno – in un certo modo sviluppando un nuovo tipo di casa – e si adatta al luogo e all'aspirazione di una vita contemporanea. (G. ARCH.)



Piano terreno



Primo piano



Casa Gray e O'Connell

Indirizzo: Doolin, Co. Clare
 Committente: Mary Gray e Matt O'Connell
 Architetto: Grafton Architects
 Yvonne Farrell, Shelley Mc Namara,
 Philippe O'Sullivan
 Date: Inizio lavori 1994
 Fine lavori 1995
 Superficie: 164 m²
 Volume: 475 m³